RELAZIONE FINALE – REFERENTE DI PLESSO CINTI FLAVIA

Nel corso del presente anno scolastico, le attività svolte nell'ambito dell'incarico di referente di plesso hanno riguardato:

- Funzione di Preposta alla Sicurezza del plesso

- Coordinamento e monitoraggio dei progetti attivati nel plesso

- Gestione dell'orario delle attività progettuali

- Gestione delle assenze del personale docente e organizzazione delle sostituzioni

- Rapporti con le famiglie e gestione delle situazioni problematiche

La valutazione delle attività progettuali sarà elaborata in collaborazione con la Funzione Strumentale POF.

CRITICITÀ E OSSERVAZIONI

Anche nel corrente anno scolastico si confermano criticità rilevanti nella gestione organizzativa dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda la presenza e il supporto del Dirigente Scolastico rispetto alla quotidianità del funzionamento dei plessi.

La vita organizzativa e gestionale corrente si è sviluppata prevalentemente in autonomia, facendo riferimento in modo costante alla Prima Collaboratrice e, per gli aspetti amministrativi, alla DSGA, senza un coinvolgimento sistematico della Dirigenza nelle dinamiche operative e decisionali.

Tale modalità ha comportato, nel tempo, una significativa assunzione diretta di responsabilità da parte dei referenti di plesso e del personale docente, chiamati a gestire anche situazioni complesse o non ordinarie.

La situazione sopra descritta è emersa con particolare evidenza durante l'assenza per malattia della Prima Collaboratrice, in occasione della quale non si è proceduto alla convocazione ufficiale dello staff, già prevista dal piano annuale delle attività, con conseguenti difficoltà organizzative e mancanza di un coordinamento condiviso.

Ulteriori criticità si sono evidenziate in occasione di situazioni straordinarie, nelle quali, a fronte di richieste di indicazioni operative, non è stato possibile ottenere un riscontro nei tempi necessari, rendendo indispensabile una gestione autonoma a livello di plesso.

Per quanto riguarda i rapporti scuola-famiglia, si rileva una limitata strutturazione del confronto tra Dirigente e docenti nei casi segnalati, non sempre accompagnata da una restituzione sistematica rispetto alle decisioni assunte.

Il contesto in cui opera il plesso si conferma complesso e richiede competenze relazionali, organizzative e gestionali sempre più articolate. In tale quadro, si evidenzia la necessità di un supporto più strutturato al personale docente, sia in termini di supervisione sia di accompagnamento professionale.

Dal punto di vista organizzativo interno al plesso, l'anno scolastico è stato particolarmente impegnativo. La collocazione decentrata rispetto alla sede centrale ha comportato anche per il corrente anno una gestione fortemente autonoma delle attività, con un conseguente incremento delle responsabilità organizzative interne e una minore possibilità di confronto immediato con la dirigenza e gli uffici.

Tale condizione continua a incidere sul funzionamento complessivo del plesso, rendendo più complessa la gestione delle situazioni quotidiane e richiedendo una costante capacità di adattamento. In questo contesto, si è progressivamente evidenziato un certo affaticamento generale, che ha inevitabilmente inciso anche sulla partecipazione alle iniziative e sulla condivisione delle attività organizzative.

La collaborazione del corpo docente si è espressa in modo diversificato: accanto a disponibilità costanti, si sono affiancate modalità di partecipazione più contenute.

La limitata disponibilità di ore di potenziamento ha inoltre reso complessa la gestione delle sostituzioni dei docenti assenti, richiedendo soluzioni organizzative spesso non ottimali, come l'impiego di insegnanti di disciplina in classi diverse da quelle di titolarità, con ripercussioni sull'equilibrio generale delle attività.

Tale situazione ha inciso in modo significativo anche sulla possibilità di utilizzare le ore di potenziamento per finalità didattiche specifiche. In un contesto caratterizzato dalla presenza di numerosi alunni con bisogni educativi speciali e situazioni di particolare fragilità, non è stato possibile strutturare in modo continuativo e sistematico interventi di supporto dedicati, che sono stati avviati solo in forma parziale e non sempre con la necessaria continuità.

Analogamente, non è stato possibile attivare percorsi strutturati di recupero degli apprendimenti (es. LARSA), in quanto le risorse disponibili sono state frequentemente riassorbite dalle esigenze organizzative legate alla copertura delle assenze.

Si evidenzia pertanto la necessità di una più adeguata disponibilità di risorse, al fine di garantire risposte educative coerenti con i bisogni dell'utenza.

Permangono, inoltre, alcune disomogeneità nei comportamenti professionali nei confronti delle famiglie, che hanno talvolta generato incomprensioni e richiesto interventi di mediazione.

La collaborazione con il personale ATA si è mantenuta complessivamente positiva, con particolare riferimento a 2 unità che si sono distinte per disponibilità e senso di responsabilità.

CONSIDERAZIONI FINALI

La gestione del plesso si è caratterizzata per un'organizzazione fortemente autonoma e per una presenza dirigenziale non sempre continuativa nella quotidianità operativa, con un conseguente aumento delle responsabilità in capo alle figure di coordinamento e al personale docente.

Il funzionamento delle attività è stato garantito principalmente dalla professionalità, dal senso di responsabilità e dalla capacità organizzativa del personale, nonché dal costante raccordo con la Prima Collaboratrice.

Si ritiene, in prospettiva, auspicabile una presenza più strutturata e continuativa nella gestione organizzativa, in grado di favorire il coordinamento, sostenere il personale nelle situazioni più complesse e valorizzare in modo sistematico il lavoro svolto all'interno dei plessi.

Flavia Cinti